

Ciclostilato ALP-CUB

6-10 ottobre

LIBERO MERCATO: vocabolario

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi

aderente alla

Confederazione Unitaria di Base

Via Bignone, 89 Pinerolo (TO)

Tel /fax 0121321729 - Internet www.alpcub.com

alnucub@associazioneoperatoripinerolesi.191.it

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

577: Finalmente si inizia a vedere qualche risposta alle nefande proposte di questo governo sulla scuola e sul pubblico impiego. Sabato a Torino una grandissima presenza di insegnanti, genitori e studenti contro lo smantellamento della scuola pubblica voluta dalla Gelmini. Anche la Cub scuola ha aderito ed era presente. Poco presenti invece le forze politiche ma non è detto che ciò sia male.

Adesso è ora di preparare le risposte anche dalle fabbriche perchè la situazione è pesante.

Berlusconi ha garantito che i risparmiatori non perderanno un euro nella crisi del sistema finanziario. Marcegaglia ha detto che dalla sua proposta di riforma dei contratti i lavoratori non perderanno soldi.

Sappiamo invece che tutti e due mentono e che i salari e le pensioni perdono ogni giorno potere e che i piccoli risparmiatori saranno quelli più penalizzati da questo sistema iniquo che nessuno vuole mettere in discussione.

Non sarà facile dalle fabbriche in crisi avere la forza di lottare, di fare sciopero cioè di perdere altri soldi, ma non ci sono alternative: o ci facciamo sentire o la situazione è destinata a peggiorare.

Dunque prepariamo per il 17 ottobre una risposta a padroni e governo che sia l'inizio di una reazione positiva contro il degrado economico, sociale e culturale del nostro paese.

Il 17 ottobre

giornata di **SCIOPERO GENERALE** con manifestazioni a Roma e Milano e per SKF e OMVP presidio ad Airasca sede delle Direzione SKF Italia.

Per Milano utilizzeremo il treno che parte da Pinerolo alle ore 6,50.

Per Roma sia la Cub che i Cobas mettono a disposizione degli autobus che partono da Torino. Vi daremo poi notizie più precise.

>>UFFICIO VERTENZE: Tutti i martedì dalle ore 18 alle ore 19,30.

>>>ISEE: Telefonare per appuntamento.

>>>SKF – OMVP: Il collettivo decide una giornata di lotta con presidio ad Airasca nel giorno dello sciopero generale il 17 ottobre. Questa decisione è stata adottata dopo aver preso atto del peggioramento della situazione produttiva in tutti gli stabilimenti ad eccezione di Tbu e Avio. Nel nostro volantino si mettono in evidenza i problemi derivanti dalla vendita OMVP a Neumayer-Tekfor e il rischio di un disimpegno di SKF Italia e dunque “è arrivato il momento di chiarire quale sarà il futuro di Omvp e di Skf Italia”.

>>>Stabilus: Il giudice ordina il sequestro di una linea per una denuncia fatta da un concorrente e il ricorso sembra sia stato respinto. Si aggiunge così un nuovo punto di crisi in Val Chisone.

Cosa dice ALP/CUB

Sciopero generale del 17 ottobre: Piergiorgio Tiboni uno dei coordinatori della Cub invita a partecipare e dice fra le altre cose “è scandaloso che Rom e immigrati stiano diventando il capro espiatorio di tutto, sembra che sia colpa loro la riduzione dei salari, delle pensioni: si agita un tema simile per nascondere i problemi reali”....



Si continua a morire sul lavoro.
Sul retro una lettera del presidente dell'ALP/Cub Franco Breuza.

MORTI SUL LAVORO

Per quanto tempo ancora dovremo assistere alla tragedia giornaliera di uomini morti sul lavoro?

Possibile che non ci sia un rifiuto collettivo delle coscienze verso una situazione che in nessun paese civile si potrebbe tollerare?

Cosa fanno le "istituzioni", ma soprattutto cosa fanno gli uomini e le donne che sono ai vertici degli organismi di controllo?

Perchè il capo dello stato ogni tanto si scandalizza, dà sfogo al suo dolore pubblicamente ma poi non favorisce nessuna iniziativa per fermare questa vergogna?

Non parliamo poi del governo e dell'accoglienza di miserabili che lo aiutano ad annacquare le leggi che in Italia già ci sono a tutela della sicurezza e della vita dei lavoratori.

Con un'opposizione che è solo preoccupata di compiacere i padroni di turno e che non pensa più alle persone ma solo al potere è chiaro che non fermeremo tutte le morti, gli assassini dovuti al lavoro.

Con un sindacato che fa solo finta di contrastare la confindustria che con la Marcegaglia sta mostrando il suo vero volto di sempre: arrogante e deciso a calpestare i diritti dei lavoratori!

Dovrà a questo punto essere il singolo lavoratore a tutelare la propria incolumità, il proprio diritto alla salute e alla vita.

Il lavoratore solo e abbandonato.

Certo non è quanto la morale cristiana ci ha insegnato e sicuramente non è quanto i padri fondatori della Costituzione intendevano scrivendo che l'Italia è una

Repubblica fondata sul lavoro. Sul lavoro e non sull'omicidio: sicuramente non su un lavoro portatore di lutto e morte.

Se non riuscirà la società italiana tutta insieme a trovare una soluzione alla vergogna dei morti per il lavoro è chiaro dove finiremo: in un mondo dove solo il denaro conta arrivi da dove vuole e qualsiasi nefandezza si debba compiere pur di ottenerlo.

Se tutti i lavoratori non riusciranno a fare un cambiamento di mentalità pretendendo ognuno nel suo ambito di azione delle posizioni forti di rifiuto verso ogni tipo di lavoro non sicuro, purtroppo sarà impossibile cambiare questa drammatica situazione.

Sarà durissima ma solo facendo ognuno la propria parte si può sperare che la vergogna delle morti sul lavoro finisca.

I lavoratori devono essere certi che solo loro stessi, autorganizzati e determinati potranno mettere fine a tutto questo dolore e a tutta questa inciviltà.

Il presidente dell'ALP/Cub
Franco Breuza